

Insegnamento di: Diritto processuale penale II M-Z			
Classe di laurea: LMG/01		Corso di Laurea in: Giurisprudenza	
Denominazione inglese insegnamento: Criminal procedure II M-Z		Anno accademico: 2021/2022	
Tipo di insegnamento: Obbligatorio		Anno: V anno	Semestre: primo
Tipo attività formativa: Caratterizzante	Ambito disciplinare: Procedura penale	Settore scientifico-disciplinare: IUS/16	CFU totali: 6 di cui CFU lezioni: 6
Modalità di erogazione, ore di didattica assistita ed ore dedicate allo studio individuale ore di lezione: 48 ore di esercitazione/laboratorio/tutorato: 0 totale ore didattica assistita: 48 totale ore di studio individuale: 102			
Lingua di erogazione: Italiano	Obbligo di frequenza: no		
Docente: Marilena Colamussi	Tel: e-mail: marilena.colamussi@uniba.it	Ricevimento studenti: Dipartimento piano IV, stanza	Giorni e ore ricevimento: Mercoledì, ore 11,30
Conoscenze preliminari: Diritto penale II			
Obiettivi formativi: Il corso di Diritto processuale penale II si propone di fornire una conoscenza di livello avanzato del funzionamento dinamico del processo penale attraverso gli opportuni approfondimenti dei libri - dal V al X - del codice di procedura penale, muovendo dalle indagini preliminari fino alla formazione del giudicato.			
Risultati di apprendimento previsti	<p>Il corso di “Diritto processuale penale II” si propone di fornire una conoscenza di livello avanzato del funzionamento dinamico del processo penale attraverso gli opportuni approfondimenti dei libri - dal V al X - del codice di procedura penale, muovendo dalle indagini preliminari fino alla formazione del giudicato.</p> <p>L’obiettivo principale del corso è quello di trasmettere le competenze utili a comprendere la distinzione tra la fase procedimentale e quella processuale, con le implicazioni tipiche del modello accusatorio, le criticità e i risvolti sul terreno delle garanzie fondamentali, specie alla luce delle recenti riforme.</p> <p>Oggetto di approfondimento è lo sviluppo dinamico del processo che passa attraverso l’udienza preliminare; l’eventuale scelta dei riti alternativi; la fase dibattimentale; il sistema delle impugnazioni; gli effetti del giudicato. Tutti gli istituti sono presi in esame con costante attenzione rivolta alle garanzie del giusto processo, all’inviolabilità della libertà personale e del diritto di difesa, e alla necessità sempre più impellente di garantire una definizione del rito in tempi ragionevoli.</p> <p>Lo studente sarà in grado di acquisire le conoscenze tecniche utili a comprendere le scelte processuali strategiche e speculari a tutelare le libertà fondamentali e le garanzie difensive. Fondamentale l’acquisizione del linguaggio tecnico, per acquisire la padronanza degli strumenti processuali oggetto di studio e approfondimento.</p>		
Programma del corso LE INDAGINI PRELIMINARI E L’UDIENZA PRELIMINARE			
Finalità e organi delle indagini preliminari. La notizia di reato. Le condizioni di procedibilità. L’attività a iniziativa della polizia giudiziaria. L’attività investigativa del pubblico ministero. Le investigazioni difensive. L’incidente probatorio. Il ruolo del giudice per le indagini preliminari. La chiusura delle indagini preliminari. L’archiviazione. L’azione penale. L’udienza preliminare. Epiloghi dell’udienza. Vicende collegate alla sentenza di non luogo a procedere. Vicende collegate al decreto che dispone il giudizio.			
I PROCEDIMENTI SPECIALI			
Il giudizio abbreviato. L’applicazione della pena su richiesta delle parti. Il giudizio direttissimo. Il giudizio immediato. Il procedimento per decreto. La sospensione del processo con messa alla prova. L’oblazione.			

IL GIUDIZIO

Gli atti preliminari al dibattimento. Il dibattimento: disposizioni generali; atti introduttivi; istruzione dibattimentale; nuove contestazioni; discussione finale. Gli atti successivi al dibattimento: la deliberazione della sentenza; la decisione; gli atti successivi alla deliberazione.

I PROCEDIMENTI DAVANTI AI GIUDICI MONOCRATICI

Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica. Il procedimento davanti al giudice di pace.

IL PROCESSO PENALE MINORILE

I principi guida del rito minorile. Gli organi della giustizia penale minorile. Le indagini sull'età e sulla personalità. Le misure pre- cautelari e cautelari. L'udienza preliminare. Il dibattimento. Le formule anticipatorie di proscioglimento: l'irrelevanza del fatto, la messa alla prova e le altre formule definitive. I procedimenti speciali. Le impugnazioni. Il sistema sanzionatorio.

LE IMPUGNAZIONI E IL GIUDICATO

Le disposizioni generali. L'appello. Il ricorso per cassazione.

RIMEDI STRAORDINARI E MEZZI RIPARATORI DELL'ERRORE GIUDIZIARIO

Le impugnazioni straordinarie. La riparazione dell'errore giudiziario. L'intervento della Corte europea dei diritti dell'uomo. Il giudicato penale e i suoi effetti.

Gli studenti **Erasmus incoming**, oltre al programma ufficiale del corso, potranno concordare direttamente con il docente la discussione di tesine riguardanti istituti affini esistenti in Italia e nell'ordinamento giuridico di provenienza.

NB: tali indicazioni riguardano esclusivamente quelle dirette agli studenti esteri in mobilità Erasmus che intendano seguire i corsi del nostro Dipartimento

Metodi di insegnamento:

Lezioni frontali, esercitazioni (simulazione del processo) e seminari con operatori del diritto. Previa autorizzazione degli organi giudiziari competenti, sarà possibile assistere alla celebrazione di udienze penali presso il Tribunale di Bari, compatibilmente con il numero degli studenti.

Supporti alla didattica:

Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame:

Esame orale
L'esame può essere sostenuto separatamente (diritto processuale penale I e II), ovvero in un'unica soluzione. Durante l'esame orale si valuta: a) la capacità dello studente di collocare correttamente sul terreno sistematico l'istituto giuridico di riferimento; b) la comprensione dei contenuti e della *ratio* degli istituti processuali; c) il linguaggio tecnico, nonché la capacità descrittiva e di analisi delle procedure che sottendono garanzie fondamentali.

La valutazione finale viene espressa con voto d'esame.

Testi di riferimento principali:

A. SCALFATI-A. BERNASCONI-A. DE CARO-A. FURGIUELE- M. MENNA-
C. PANSINI-N. TRIGGIANI-C. VALENTINI,

Diritto processuale penale, Giappichelli, Torino, 2018, pp. 440- 902.

N.B. Per la consultazione dei testi normativi, si consiglia l'utilizzo di un codice di procedura penale aggiornato.